



Biografie

Igor Horvat

Nato a Faido, si diploma attore professionista alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2000. Lavora sotto la direzione di diversi registi in numerosi spettacoli, tra cui: *Lolita: sceneggiatura* di Nabokov e *I due gemelli veneziani* di Goldoni presso il Piccolo Teatro di Milano; *Le baccanti* di Euripide e *Le Rane* di Aristofane al Teatro Greco di Siracusa, per la regia di Luca Ronconi; *Edipo re* di Sofocle diretto da Roberto Guicciardini al Teatro Greco di Siracusa; *Molto rumore per nulla* di Shakespeare per la regia di Gabriele Lavia; *Riccardo III* di Shakespeare diretto da Arpad Schilling presso il Piccolo Teatro di Milano; *I Karamazov* tratto da Dostoevskij per la regia di Marinella Anaclerio al Teatro Piccinni di Bari; *Il giardino dei ciliegi* di Čechov diretto da Maurizio Salvalaglio; *No man's land* di Sandro Veronesi per la regia di Massimo Luconi al Teatro Metastasio di Prato; *Mi chiamo Dino, sono elettrico* tratto da Sebastiano Vassalli diretto da Tuccio Guicciardini; *I nomi* scritto e diretto da Giorgio Marini. Partecipa agli spettacoli prodotti dal LAC *Gabbiano* di Čechov e *Ifigenia, liberata* di Demattè-Rifici diretti da Carmelo Rifici; *La bisbetica domata* di Shakespeare per la regia di Andrea Chiodi; *Elektra* di Von Hofmannstahl diretto da Andrea Novicov. Oltre all'attività teatrale divisa tra Svizzera e Italia, in tournée ha recitato anche in Russia, Polonia, Ungheria, Romania, Germania, Olanda, Portogallo, Spagna, Senegal. Ha affrontato ruoli anche in lingua inglese, francese, tedesca e rumena. Nell'ambito del teatro musicale partecipa in qualità di attore a diversi melologhi e intermezzi buffi, oltre che all'atto unico operistico *Sancta Susanna* di Hindemith con la direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti. Al cinema appare in lungometraggi di produzione svizzera, italiana e indiana mentre in televisione ha preso parte a varie fiction italiane e svizzere. In ambito radiofonico collabora regolarmente in qualità di attore e di regista alla produzione di numerosi radiodrammi presso la Rete Due della RSI Radiotelevisione Svizzera, nonché con altre produzioni alla riduzione radiofonica di romanzi e alla registrazione di audiolibri.

Emanuele Aldrovandi Nato a Reggio Emilia nel 1985, è autore teatrale, sceneggiatore e regista. Laureato in Filosofia a Parma e in Lettere a Bologna, si diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 2013 con *Homicide House* vince il più importante riconoscimento italiano per la nuova drammaturgia, il Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", e i suoi testi iniziano a essere messi in scena da varie compagnie nei principali teatri italiani. Negli anni successivi vince anche il Premio Nazionale Luigi Pirandello, il Premio Hystrio, il Premio Fersen e il Mario Fratti Award, ed è finalista al Premio Testori, al Premio Scenario, al Premio In-Box e di nuovo per due volte al Premio Riccione. È fondatore e direttore artistico dell'Associazione Teatrale Autori Vivi, lavora col Teatro Elfo Puccini di Milano, con teatri nazionali come ERT – Emilia Romagna Teatro e Teatro Stabile di Torino e con compagnie indipendenti come MaMiMò e ATIR. Collabora a progetti internazionali con l'Opera di Pechino, il LAC di Lugano e The Tank Theater di New York, è uno degli autori selezionati dal programma Fabulamundi Playwriting Europe e i suoi testi sono tradotti, messi in scena e pubblicati in inglese, tedesco, francese, spagnolo, polacco, sloveno, ceco, catalano e arabo. Si occupa anche di eventi site-specific e installazione museali, come la scrittura di testi per l'evento *Musei a cielo aperto* durante EXPO 2015 o la cura della mostra *Rossini Experience* ai Musei Civici di Pesaro nel 2018. Insegna scrittura teatrale alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e tiene vari workshop in Italia e all'estero. Nel 2018 inizia a lavorare anche come sceneggiatore e regista di cinema. Nel 2019 il suo secondo cortometraggio, *Un tipico nome da bambino povero*, viene presentato in concorso al Giffoni Film Festival e partecipa successivamente a numerosi festival nazionali e internazionali, ottenendo diversi riconoscimenti tra cui l'Unicef Award. Nel 2020 il suo terzo cortometraggio, *Bataclan*, viene presentato in concorso ad "Alice nella città" all'interno della Festa del Cinema di Roma, dove vince il premio speciale Rai Cinema.



Antonio Ballerio

Attore e regista. Ha lavorato con prestigiosi attori del teatro italiano: Giancarlo Sbragia, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi, Ivo Garrani, Paola Mannoni, Franco Parenti, Piero Mazzarella, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Eros Pagni e con registi quali Virginio Puecher, Luigi Squarzina, Giorgio Marini, Andrée Ruth Shammah. Lavora con il Teatro La Maschera di Lugano diretto da Alberto Canetta. Fonda con Ketty Fusco e Silli Togni la compagnia Luganoteatro, poi Labyrinthos, di cui sarà direttore artistico. Chiama a collaborare i registi Alberto e Gianni Buscaglia, Antonio Sixty, Silvano Piccardi, Marco Rampoldi e gli attori Claudio Moneta, Tatiana Winteler e molti altri. Collabora come attore con Emanuele Santoro e con Luca Spadaro e Max Zampetti. Coproduce spettacoli per il Teatro di Chiasso, il Teatro Sociale di Bellinzona e il LAC di Lugano dove, per l'inaugurazione, scrive, interpreta e firma la regia di uno spettacolo su Cechov: *Non ogni notte la luna* ed è nel cast di *Gabbiano* per la regia di Carmelo Rifici. È protagonista del film *Armonica a bocca*, opera prima di Piero Natoli con sceneggiatura di Marco Bellocchio e di *Laghi profondi* di Bruno Soldini presentato dalla RSI al Festival di Venezia nella sezione TV-movies. Con Carlo Vanzina ha ruoli di rilievo in film con Pozzetto, Montesano e Paolo Villaggio. Lavora con Alberto Bevilacqua. Partecipa a *Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino, al fianco di Toni Servillo. È protagonista di molti sceneggiati radiofonici prodotti dalla RSI.

Pasquale Di Filippo

Nato a Trani, si diploma alla Scuola di teatro del Piccolo Teatro di Milano sotto la direzione di Luca Ronconi, che lo dirige in numerosi spettacoli, tra cui: *Infinites* di J.D. Barrow, *Peccato che fosse puttana* di J. Ford, *La Centaura* e *Amor nello specchio* di G.B. Andreini, *Professor Bernhardt* di A. Schnitzler, *Phoenix* di M. Cvetaeva, *Il Candelaio* di G. Bruno e molti altri. È diretto da Carmelo Rifici in *Giulio Cesare* di W. Shakespeare, *La rosa bianca* di L. Groag, *Il gatto con gli stivali* di Tieck/Tessitore e da numerosi altri registi tra cui Marco Rampoldi, Luis Pasqual, Damino Michieletto, ricci/forte, Leo Muscato, Mauro Avogadro. Insegna recitazione al Teatro Litta e alla NABA di Milano. Collabora alla serie televisive *La compagnia del Cigno* di Ivan Cotroneo e a *Non uccidere* con la regia di Michele Alhaique, produzioni Rai - Indigo film. Insieme a Rosario Tedesco mette in scena *Doppio sogno per Palermo*, l'allestimento in cinque quadri che ha traghettato nel capoluogo siciliano l'opera di Arthur Schnitzler, tradotta da Giuseppe Farese. Tra i progetti recenti vi è *Die Stunde da wir nichts voneinander wußten* di Peter Handke, spettacolo messo in scena da una compagnia di dodici interpreti di diverse nazionalità, guidati dal regista tedesco Robert Schuster, una coproduzione dello Stadttheater di Klagenfurt e dalle Vereinigte Bühnen di Bolzano.

Marta Malvestiti

Nata Bergamo, si diploma alla Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Carmelo Rifici. Debutta nel 2017 con Rifici in *Uomini e no* di Vittorini nel ruolo di protagonista al Piccolo Teatro di Milano e in *Intorno ad Ifigenia liberata* al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Lavora con il coreografo Alessio Maria Romano in *Choròs, il luogo dove si danza*, Declan Donnellan ne *La tragedia del vendicatore*, Fausto Paravidino in *Instant play* al Teatro Stabile di Torino. È interprete nello spettacolo vincitore del Premio Scenario 2019 di Favaro/Bandini *Una vera tragedia* al FIT Festival di Lugano 2020 e al Festival delle Colline Torinesi. È cofondatrice del collettivo teatrale La Tacchineria, vincitore della Borsa Teatrale Anna Pancirolli 2018 con lo spettacolo *Potrei amarvi tutti*.

Marco Risiglione

Nato a Vicenza nel 1990, nel 2013 si trasferisce a Roma per iscriversi all'Accademia Internazionale di Teatro. Nel 2014 è ammesso al corso Luchino Visconti della Scuola del Piccolo Teatro di Milano, inizialmente diretta da Luca Ronconi, poi da Carmelo Rifici. Studia con Peter Stein, Fausto



Paravidino, Serena Sinigaglia, Massimo Popolizio, Manuela Mandracchia, Laura Marinoni, Mario Perrotta e Pupi Avati. Dopo il diploma, debutta con *Uomini e no* di Vittorini per la regia di Carmelo Rifici. Nel 2018 partecipa al progetto di teatro-danza della compagnia AMR *Choròs, il luogo dove si danza*, regia di Alessio Maria Romano. Prosegue la sua formazione partecipando a un workshop di Giorgio Barberio Corsetti su *La rivolta degli oggetti* di Vladimir Majakovskij e a un workshop di Filippo Timi. Nel 2020 è Florindo nello spettacolo *L'isola di Arlecchino* firmato da Stefano de Luca al Piccolo Teatro di Milano.

Sacha Trapletti

Nato a Milano nel 1993, da sempre appassionato di teatro, si specializza anche nelle Arti Circensi quali la giocoleria. Si diploma alla Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano diretta da Carmelo Rifici recitando in *Uomini e no* di Elio Vittorini per la regia di Rifici. Nel 2019 debutta al FIT Festival di Lugano con il suo primo spettacolo prodotto dal LAC *GirVago alias il mio viaggio* di cui è attore e regista. Collabora con Carmelo Rifici, Mauro Avogadro, Giovanni Crippa, Massimo Popolizio, Franco Branciaroli, Mario Perrotta, Fausto Paravidino, Peter Stein, Pupi Avati, Michele Abbondanza, Maria Consagra, Manuela Mandracchia, Serena Sinigaglia.

Anahì Traversi

Di origine italiana, svizzera e argentina frequenta la facoltà di Lettere e filosofia all'Università degli Studi e la Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano. Si perfeziona con un corso biennale di diretto da Federico Tiezzi. Nel 2012 viene scelta da Riccardo Muti per il nuovo allestimento della *Sancta Susanna* di Paul Hindemith del Ravenna Festival. Dal 2013 collabora con il settore prosa della RSI Radiotelevisione Svizzera e con il Conservatorio della Svizzera italiana ed è attrice nella compagnia del Teatro Sociale Bellinzona. Nel 2014 insieme a Fabrizio Rosso dà vita al progetto teatrale *La extravagancia#0* dal monologo di Rafael Spregelburd, spettacolo selezionato da Schweizer Theatertreffen (2015). Nel 2016, insieme a Camilla Parini, debutta con *Princesses Karaoke or something like that...* spettacolo finalista al Premio Schweiz. Dal 2016 inizia a collaborare con il LAC di Lugano; Carmelo Rifici la dirige in *Gabbiano, Ifigenia, liberata e I Cenci*; Andrea Novicov in *Elektra*; Emiliano Masala in *Sei personaggi in cerca d'autore*; Alan Alpenfelt in *Jackie*, Leonardo Lidi in *Fedra*. È tra i fondatori del Collettivo Treppenwitz, che debutta con *L'amore ist nicht une chose for everybody* per la regia di Simon Waldvogel (2019).

Annapaola Trevenzuoli

Nata a Verona nel 1995, studia canto jazz e lirico con il Maestro Davide Zenari e nel 2017 si diploma in recitazione alla Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano. Debutta nello spettacolo *Uomini e no* diretto da Carmelo Rifici. È diretta da Simone Derai (Anagor), Alessio Maria Romano, Tindaro Granata, Emiliano Bronzino. Partecipa a Festival internazionali ospitati da Schauspiel Stuttgart e NTNG (National Theatre of Northern Greece). È cantante nella performance lituana Leone d'oro per la Biennale Arte di Venezia 2019, creata da R. Barzdžiukaié, V. Grainytė e L. Lapelyté.

Massimiliano Zampetti

Nato a Lucerna nel 1971, dopo essersi diplomato disegnatore edile, nel 1991 lascia la professione per intraprendere la carriera attoriale. Studia allo Studio laboratorio dell'attore di Raul Manso a Milano dove conosce l'attore e regista Coco Leonardi con cui creerà la sua prima compagnia. Nel 1993 inizia un sodalizio artistico con Luca Spadaro con cui fonda Teatro d'Emergenza. Docente di recitazione, nel 2013 vince la prima Borsa di scrittura teatrale della Svizzera Italiana promossa da DECS, Pro Helvetia e RSI-Rete Due con il testo *Il silenzio è obbligatorio*, che viene allestito l'anno



successivo da Teatro d'Emergenza. Collabora con diverse compagnie e teatri della Svizzera italiana tra cui LAC, Teatro Sociale, V XX ZWEETZ, Cambusa Teatro, e.s.santoro. Lavora a film e cortometraggi tra cui: *Sinestesia* di Eric Bernasconi, *Tutti giù* di Nicolò Castelli, *Giochi d'estate e lo sono Gaetano* di Rolando Colla, *Male non fare, paura non avere* di Alberto Sansone. Nel 2015 è aiuto regista di Antonio Ballerio per lo spettacolo *Non ogni notte la luna*. Nel 2017 è diretto da Andrea Chiodi in *La bisbetica domata*. Da diversi anni collabora con Rete Due come lettore e attore in radiodrammi. Nel 2020 firma la sua prima regia radiofonica: *Faustina* di Gilberto Isella. È speaker, doppiatore, lettore di audiolibri.



Guido Buganza

Scenografo, pittore e incisore. Diplomatosi in scenografia all'Accademia di Brera ho intrapreso una carriera teatrale internazionale in parallelo con la vocazione pittorico/incisoria. Ha all'attivo circa un'ottantina di produzioni teatrali che lo vedono firmare prosa, opera, balletto e cinema, ma anche mostre e installazioni.

Numerose volte è stato finalista al premio UBU. Fondamentale la quasi ventennale collaborazione con Carmelo Rifici, con il quale al LAC firma le scene di *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Collabora inoltre con Monica Conti, Piero Maccarinelli, Andrée Ruth Shammah, Claudio Beccari, Peter Greenaway, Andrea Chiodi, Jacopo Gassman, Massimo Navone.

Ha curato l'allestimento di *Arti liberali* in collaborazione con RSI.

Ilaria Ariemme

Studia Scenografia e Costume per lo Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Brera. Crea i costumi per numerosi spettacoli lirici per la regia di Roberto Catalano e Maria Paola Viano. Collabora con Andrea Chiodi firmando molti spettacoli di prosa tra cui *Le Troiane*, *Ecuba*, *Apologia* e *Una bestia sulla luna* prodotti dal Centro Teatrale Bresciano, *Fare un'anima* di e con Giacomo Poretti, *La bisbetica domata* per il LAC di Lugano, *I Persiani* per il TeatroDue di Parma, *Lung 'me la Fabrica del Domm* per Expo 2015 e *Sogno di una notte di mezza estate* ai Giardini Estensi di Varese. Lavora per la compagnia Teatro dei Gordi il cui ultimo spettacolo *Pandora* ha debuttato alla Biennale Teatro di Venezia (2020). Firma i costumi di *Sei personaggi in cerca d'autore*, regia di Emiliano Masala per il LAC di Lugano. Partecipa al progetto internazionale *Platform 11+* realizzando scene, costumi e puppets di *What Light*, regia di Katie Posner e *Face me*, regia di Lotte Lohrengel e Tom Bellerby. Ha lavorato come assistente di Maria Carla Ricotti, Francesco Zito, Margherita Baldoni.

Zeno Gabaglio

Conseguiti diploma in violoncello, master in improvvisazione libera e laurea in filosofia (a Lugano, Basilea e Firenze) si dedica alla musica in varie forme, prediligendo gli approcci più autentici e – forse – meno scontati. Ha sin qui pubblicato quattro dischi ("Uno", Pulver&Asche 2007; "Gadamer", Altrisuoni 2009; "Niton", Pulver&Asche 2013 e "Tiresias", Pulver&Asche 2015), realizzato più di quaranta colonne sonore (per cinema o teatro) e partecipato a concerti in Europa, America e Asia. È stato recentemente inserito nella raccolta *Interactions: A Guide to Swiss Underground Experimental Music* e nel corso dell'ultimo anno ha realizzato le colonne sonore per i film *Moka noir* di Erik Bernasconi, *Ultima sfornata a Beride* di Villi Hermann, *Love me tender* di Klaudia Reynicke, *One more jump* di Manu Gerosa e *Lo sguardo del ritorno* di Andrea Canetta. In ambito teatrale ha collaborato con Carmelo Rifici per *Macbeth*, *le cose nascoste*, *Uomini e no*, *Ifigenia, liberata*, *Purgatorio* e *Gabbiano*; con Andrea Chiodi per *La bisbetica domata*; con Trickster-p per *Book is a Book is a Book* e *Nettles* e con Antonio Ballerio per *Non ogni notte la luna*.

Ugo Fiore

Nato a Parigi nel 1991, studia con Jean-Louis Jacopin et Jean-Pierre Garnier.

Trasferitosi a Milano nel 2014, si diploma attore alla Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano diretta da Carmelo Rifici. Nel 2017 è Lucenzio ne *La bisbetica domata* di Andrea Chiodi. Lavora con Nathalie Beasse alla Biennale di Venezia (2017).

Nel 2018 è Figliodidio nella ripresa dello spettacolo *Uomini e No*, regia di Carmelo Rifici e partecipa al Workshop internazionale su *Tre sorelle* di Čechov di Oskaras Koršunovas. Nel 2019 porta in scena *Le Chemin de la Croix* di Paul Claudel al festival di Sacromonte. Parallelamente alla sua attività di attore, comincia un percorso di assistente alla regia affiancando Andrea Chiodi e Carmelo Rifici. È tra gli allievi del Corso Perfezionamento-Manifesto/Manifesti per una poetica dell'azione di ERT guidato da Gabriel Calderon e Sergio Blanco (2020).



Marco Grisa

Laureato in Scienze dei Beni Culturali, con un master in Lighting Design presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Dal 2007 al 2010 lavora presso la Fondazione Gallarate 1860 Città come tecnico di palcoscenico e operatore luci presso il Teatro del Popolo e il Teatro Condominio. Dal 2010 è direttore tecnico e cura le luci del Festival "Tra Sacro e Sacromonte" di Varese. Dal 2005 è tecnico freelance per diversi service e compagnie teatrali del panorama lombardo e svizzero, e nel febbraio 2014 fonda la EMG Live Solutions, service per la gestione di spettacoli ed eventi dal vivo.